

## Villa San Giovanni, l'aula convocata per il 26 luglio con un nutrito odg

# Antenne e Osservatorio salute

La questione ambientale è tornata d'attualità dopo la vicenda del piazzale

**Giusy Caminiti**

### VILLA SANGIOVANNI

Sarà il 26 luglio alle 19,30 la prossima seduta del consiglio comunale con ben quattordici punti all'ordine del giorno, ad un mese esatto dall'ultimo civico consesso tenutosi il 26 giugno con unico punto all'ordine del giorno: allora si trattava della modifica dello Statuto comunale e dell'abbassamento a 7 del numero dei consiglieri la cui presenza è necessaria per il raggiungimento del quorum del consesso in seconda seduta.

Sono gli ultimi punti all'odg quelli più interessanti, sul tema dell'inquinamento: la nomina dei componenti dell'Osservatorio salute e inquinamento ambientale, richiesto da più parti nell'ultimo mese dopo che è montato l'allarme per la firma della concessione del piazzale Anas da parte del primo cittadino prima ancora di affrontare la discussione in consiglio comunale. Lo ha chiesto la società civile più volte fuori da Palazzo San Giovanni; lo hanno chiesto il Pd e le altre componenti di minoranza; lo ha chiesto il circolo villese di Fratelli d'Italia da fuori il civico consesso.

Probabilmente si parlerà di inquinamento, anche indirettamente, con le due proposte di delibera: "Mare pulito" e "Aria pulita".

E soprattutto se ne parlerà nel punto 12: "Nomina componenti gruppo di valutazione per installazione, monitoraggio e controllo e razionalizzazione degli insediamenti urbanistici degli impianti di stazione radio base per la telefonia mobile (tema affrontato sia dal neo costituito Comitato per la salute e la vivibilità sia da FdI).

Si dovrà aspettare la fine anche per sentire parlare di futuro di Villa: arriva in aula la discussione e presa d'atto delle linee guida per lo sviluppo socio-economico della città.

Finalmente torna sotto i riflettori l'ex mattatoio comunale, ristrutturato e di nuovo chiuso dopo una breve riapertura: di questo, ossia della possibilità di riapertura, si dovrà discutere e decidere.